



Il Mauriziano

Notiziario trimestrale dell'Associazione Nazionale
Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana - Nastro Verde

a cura della Presidenza Nazionale

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 NE/VI

Anno 11 - N° 37

Luglio - Settembre 2017



Sommario

Editoriale	1 - 2
Saluto ai nuovi Soci	2
Rinnovo Cariche Sociali Nazionali	2
Calendario storico Mauriziano 2018	2
Riunione Assemblea e Consiglio nazionali	3
3° premio letterario Mauriziano	3
Medaglie a riposo	3
Storia di un ciclista soldato	4
X Raduno Nazionale Mauriziano	5
Sezione Piemonte	6
Sezione Valle d'Aosta	6
Sezione Friuli Venezia Giulia	7
Sezione Veneto	7
Sezione di Padova	8 - 9
Delegazione Marche - Umbria	9
Sezione Toscana	10
Sezione Roma e Lazio	11
Sezione Lombardia	12 - 13
Sezione Sardegna	13
Delegazione Ragusa	14
Sezione Trapani	14 - 15
Delegazione di Messina	15
Sezione Sicilia	15
Sezione Puglia	15
Sezione Calabria	16

EDITORE:
Associazione Nazionale Nastro Verde
Via Labicana, 15 - 00184 ROMA

REDATTORE:
Gen. D. CC Nando R. Aniballi
E-MAIL:
nastroverdepresidente@gmail.com
nastroverde@libero.it

COMITATO CENTRALE:
Presidente: 335.5206244
Vicepresidente Vicario: 328.7084772
Vicepresidente: 347.5351303
Segretario: 338.9415646
Vicesegretario: 338.1994421

STAMPA:
Tipografia Moderna s.a.s.
Via dell'Economia, 20 - t. 0429.81839
35044 Montagnana (PD)

DIRETTORE RESPONSABILE:
Giuseppe Battaglia

REDAZIONE:
Via P. Calvi, 58 - 36100 VICENZA
Iscr. ROC n. 23646 del 1/7/2013

Editoriale



7 gennaio 1797 - 7 gennaio 2017: 220 anni or sono nasceva il Tricolore

Da quel giorno solenne: allora sotto il cielo della Repubblica Cispadana ad oggi, la bandiera è cambiata più volte. "Si festeggia oggi – ha detto Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica Italiana – il 220° anniversario del tricolore verde-bianco-rosso. I colori che – come sancito dall'art. 12 della Costituzione – rappresentano la bandiera italiana". Così il Capo dello Stato ha aperto il 7 gennaio u.s. le celebrazioni indette a Reggio

Emilia, laddove ha poi sfilato per le vie della città un enorme drappo lungo proprio 1797 metri (tanti quanti sono, per l'appunto, quelli dell'anni di nascita del vessillo). "A utilizzare per la prima volta il tricolore – ha proseguito il nostro Presidente – furono i giacobini italiani, che si ispirarono alla bandiera utilizzata dai rivoluzionari francesi a partire dal 1790. I primi documenti ufficiali fanno risalire l'utilizzo del vessillo verde, bianco e rosso alla prima campagna d'Italia di Napoleone, alla quale contribuirono anche molti nostri connazionali. Il tricolore fu inserito quindi nello stemma ufficiale della Legione Lombarda, voluta dall'imperatore francese. L'uso si diffuse rapidamente, insieme con le vittorie delle truppe napoleoniche nella nostra penisola. Finché, il 27 dicembre 1796, a Reggio Emilia (in quella che poi assunse il nome "Sala del Tricolore", che oggi ospita il Consiglio Comunale della città) 110 delegati provenienti da Bologna, Ferrara, Modena e la stessa Reggio Emilia decretarono la nascita della Repubblica Cispadana, adottando una propria Costituzione. Pochi giorni dopo, il 7 gennaio 1797, su proposta di Giuseppe Compagnoni, la neonata Repubblica adottò il tricolore come propria bandiera nazionale. Per la prima volta, quindi, il vessillo si sganciò da un significato militare e divenne un simbolo più propriamente politico".

La disposizione dei colori era allora differente (le bande erano orizzontali, anziché verticali, con il colore rosso in alto, seguito dal bianco e dal verde in basso). Con la fusione tra le Repubbliche Cispadana e Transpadana, nacque nel giugno dello stesso anno la Repubblica Cisalpina, che confermò la scelta del tricolore, con le bande ancora orizzontali, ma stavolta con il verde in alto ed il rosso in basso. Finché, l'11 maggio 1798, il Gran Consiglio decise di adottare definitivamente la bandiera così "con il verde all'asta, il bianco al centro e il rosso al vento". La sua storia rimase comunque travagliata, non solo per le variazioni di forma (dal 1802 al 1805, ad esempio, la Repubblica Italiana costituita dalla Francia napoleonica adottò i tre quadrati che hanno poi ispirato lo standard ufficiale utilizzato attualmente dal Capo dello Stato, che svetta sul Quirinale insieme alle bandiere italiana ed europea) ma soprattutto per ragioni politiche: il ritorno dei regimi assolutisti dopo la caduta di Napoleone riportò il tricolore in clandestinità,





diventando il simbolo dei rivoluzionari che animarono i moti che attraversarono la penisola. Nel 1805 Napoleone l'adottò come bandiera del Regno d'Italia; nel 1848 diventò la bandiera del Regno di Sardegna, con lo stemma sabaudo nel campo bianco e nel 1861 divenne la bandiera del Regno d'Italia. Durante la 2ª Guerra mondiale, quando al Nord venne istituita la Repubblica Sociale Italiana (detta Repubblica di Salò) da parte di Mussolini, nella banda bianca centrale venne inserita l'aquila fascista.

Solo nel 1946, con la nascita della Repubblica, lo stemma della Casa sabauda sparirà e nel 1948 la nuova Costituzione concederà il massimo riconoscimento al vessillo, inserendolo tra i principi fondamentali, nell'art. 12: "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni". E fu il poeta Giosuè Carducci ad osservare che quei tre colori rappresentano l'identità nazionale ed a spiegarne anche il significato: il verde rispecchia la natura, l'uguaglianza, la libertà e la gioia; il bianco è indice di vittoria, prudenza, autorità; il rosso suggella l'audacia e il coraggio, l'ardire ed il valore.

COL. C.R.I. (GIÀ MAGG. CC) DOTT. GIANCARLO GIULIO MARTINI
Socio della Sezione Sicilia - Delegazione di Ragusa

Rinnovo Cariche Sociali Nazionali

Il 13 marzo 2018, scadrà il mandato quadriennale del Consiglio Nazionale. Devono essere rieletti (in base al **nuovo Statuto del 30 marzo 2017**):

- ▶ Il Presidente Nazionale;
- ▶ 2 Vicepresidenti Nazionali;
- ▶ 8 Consiglieri Nazionali.

Il nuovo Consiglio eleggerà poi, possibilmente seduta stante:

- ▶ Il Segretario ed il Vicesegretario nazionali;
- ▶ Il Collegio dei Revisori dei Conti (3 Membri);
- ▶ Il Collegio dei Probiviri (3 Membri).

Saranno chiamati a votare i Delegati Sezionali che, eccezion fatta per cause di impedimento, si identifichino nei Presidenti di Sezione, in rappresentanza dei Soci.

Possono candidarsi tutti i Soci Effettivi e quelli d'Onore e Benemeriti decorati della Mauriziana, purché in regola con il pagamento della quota sociale.

Le candidature devono essere avanzate alla Presidenza Nazionale – Sede Operativa di Vicenza, entro il 10 febbraio 2018.

Saluto ai nuovi Soci

D'Onore

DE PASCALIS Maria - madre decorato MOVIM (EI) - Delegazione Lecce
di SAVOIA S.A.R. Vittorio Emanuele - Sezione Presidenziale
di SAVOIA S.A.R. Emanuele Filiberto - Sezione Presidenziale

Effettivi

ARDINO Fortunato - Mar. Magg. A. (EI) - Sezione Verona
CATOZZI Bruno - Amm. Isp. (MM) - Sezione Puglia
DEROSA Paolo - Lgt. (CC) - Sezione Catania
LODESERTO Marcello - Gen. B. (EI) - Sezione Verona
MADURI Domenico - Lgt. (CC) - Sezione Veneto
RAPANÀ Luciano - Gen. B. (EI) - Sezione Verona
STANCA Claudio - 1° Mar. Lgt. (AM) - Delegazione Lecce

Speciali

BOJANO Luigi - 1° Mar. Lgt. (MM) - Sezione Puglia
DEL BONO Vittorio - Cap. Va. (MM) - Sezione Catania
DORRUCCI Vincenzo - Gen. B. (EI) - Sezione Verona
FERRARA Nicola - Mar. Sc. (AM) - Sezione Verona
MARAGNO Francesco - Cap. Fr. (MM) - Sezione Puglia
POMARICI Ettore - Brig. Gen. Med. (EI) - Sezione Verona

Familiari e Simpatizzanti

BERTONCELLO Lucia - Sezione Padova
FERRANTE Francesca - Sezione Puglia
RESSA Vittorio - Sezione Puglia

Calendario storico Mauriziano 2018

Il Calendario Storico Mauriziano 2018 è stato dedicato alla "Vita del Combattente Italiano durante la Grande Guerra". Si compone di 20 pagine suddiviso di tre parti:

- ▶ generale (vertici F. A. e di Polizia, Presidenti Nazionali delle Associazioni, Presentazione);
- ▶ storica con una sintesi dell'impegno profuso dalle Forze Armate e dalla Guardia di Finanza;
- ▶ fotografica con materiale diverso (armi, mezzi ed altro) proveniente dalle zone di guerra e conservate nel Museo di Montecchio Maggiore (VI).

Sarà stampato entro il mese di ottobre.



Riunione Assemblea e Consiglio nazionali

Il 23 settembre 2017, in Torino, si è svolta la riunione congiunta del Consiglio e dell'Assemblea Nazionali. Assente il Presidente Nazionale per motivi di salute, la riunione è stata presieduta dal Vicepresidente Nazionale vicario, Gen. B. (GF) Mario DE NUNTIIS. È stato deliberato – in riferimento all'ordine del giorno – quanto segue:

- ▶ Rinvia l'approvazione del nuovo Regolamento a data da destinarsi, ma possibilmente nel mese di dicembre p.v.;
- ▶ Sospeso il *Cavalierato Mauriziano* in attesa di nuove verifiche;
- ▶ Approvato di riportare la scritta "Socio d'Onore" o "Socio Benemerito" sul logo da taschino in uso, per tali categorie di soci;
- ▶ Confermato l'XI Raduno Nazionale Mauriziano a Trapani (*verosimilmente nell'ultima settimana di settembre 2018*);
- ▶ Rinvia la scelta delle manifestazioni del 1919 relative al 180° della Mauriziana e del 50° dell'Associazione Mauriziani.

Assenti per motivi non noti:

- ▶ i Presidenti delle Sezioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Sicilia, Sardegna e Treviso;
- ▶ i Consiglieri Nazionali S.Ten. (CC) Veltri Salvatore e Cap. Fr. (MM) Schirone Alessandro;
- ▶ il Segretario Nazionale S.Ten. (CC) Tomaso Luigi Cocco.



Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Il Presidente

00195 ROMA, 6 LUGLIO 2017
C/O CASERMA M.M. GRAZIOLI LANTE - PIAZZA RANDACCIO, 2
Tel. 06/36802383 - Tel. 06/36802242 - Fax 06/36802090
E-mail: presidente@marinaitalia.com
Sito: www.marinaitalia.com

Prot. n. PN 707

Carissimi amici,

ancora una volta la Compagnia di Rappresentanza di ASSOARMA ha preso parte alla parata della festa della Repubblica ed ancora una volta ha riscosso l'apprezzamento di tutte le autorità presenti.

A me preme però, maggiormente sottolineare gli applausi che abbiamo ricevuto dalla gente assiepata ai bordi del percorso della sfilata, che sono certo abbiano ripagato con gli interessi tutti i sacrifici e l'impegno profuso per giungere a questo risultato.

Alla soddisfazione personale, che sono certo sia rimasta nel cuore di ciascuno di noi, va aggiunto il piccolo tassello del mio orgoglio per avere avuto il privilegio del Comando.

Il successo della nostra formazione è dovuto non certo a me ma sicuramente alla tenacia, alla costanza, alla volontà di ciascuno di voi.

Sono consapevole del sacrificio richiesto, così come sono sicuro che saremo tutti pronti se chiamati nuovamente al "pezzo".

Ci siamo nel tempo guadagnati il posto nella formazione con il comportamento disciplinato ed esemplare che avete mantenuto e pertanto sono confidente che ciò varrà a mantenere quel posto anche nel futuro, specialmente l'anno prossimo che sarà dedicato al centenario della fine della vittoriosa Prima Guerra Mondiale.

Bravi, ragazzi e ragazze della "mia" Compagnia, avete ben fatto!

A presto con immutato affetto.

Amm. Sq. (r) Paolo Pagnottella

Ai componenti la
Compagnia di Rappresentanza di Assoarma

3° premio letterario Mauriziano

Il 23 settembre 2017, in Torino, in occasione del X Raduno Nazionale Mauriziano, si è svolta la premiazione della 3ª edizione del Premio Letterario, presso la Scuola di Applicazione dell'Esercito. La Giuria composta dalla Dott.ssa Prof.ssa Bruna Bertolo, dalla Dott.ssa Prof.ssa Agata Cannas e dal Gen. C.A. (El) Dott. Claudio Berto ha così classificato le opere:

- ▶ 1° il Cap. Va. (MM) Andrea Maruzzella della Sezione Puglia, con l'opera *"I bambini nella 2ª Guerra Mondiale"*;
- ▶ 2° il Ten. (CC) Nello Ciuffardi della Sezione Piemonte, con l'opera *"Un provvidenziale raggio di luna"*;
- ▶ 3° la Dott.ssa S. Ten. (CRI) Teresa Favino della Delegazione di Venezia, con l'opera *"Una infermiera di Guerra"*.

Attestati di APPREZZAMENTO sono stati concessi ai seguenti concorrenti:

- ▶ Lgt. (GF) Arnaldo Rocca della Sezione Toscana, con l'opera *"Una delle storie dei Finanziari di Mare"*;
- ▶ Aiut. (El) Adolfo Fanton della Sezione di Padova, con l'opera *"Storia della 1ª Medaglia d'Oro"*;
- ▶ Cap. Fr. (MM) Carmelo Sangiorgio della Sezione Puglia, con l'opera *"Ricordi di un segnalatore"*;
- ▶ Col. (CRI) Dott. Giancarlo Giulio Martini della Sezione Sicilia - Delegazione di Ragusa, con l'opera *"Eroi per sempre"*.

Alla cerimonia ha presenziato la Sig.ra Vita BIASCO, vedova del S. Ten. M.O.V.M. (El) Mauro GIGLI, al quale è stato intitolato il premio, alla memoria.

Medaglie a riposo

Il 30 luglio 2017, in Rovigo, è deceduto il Socio Sp. Mar.Ca. (CC) CORREZZOLA Gianfranco della Sezione Veneto;

Il 23 agosto 2017, in Livorno è deceduto il Socio Ad Honorem Comm. Francesco PASCULLI della Sezione Toscana.

Il 9 settembre 2017 è venuta a mancare Antonia Segreto, suocera del socio effettivo Lgt. CC Giuseppe Zagari della Sezione Lombardia.

L'Associazione "Nastro Verde" porge ai Familiari le più sentite condoglianze.

Storia di un ciclista soldato

1914: comincia la Grande Guerra – Arcangelo Tornicelli, il ciclista soldato decorato dallo Zar

L'immane fornace scatenata dagli spari di Sarajevo cent'anni fa il 28 giugno ha fatto perdere la leadership mondiale alla nostra buona vecchia Europa trasformandola dalle fondamenta. Centinaia di libri si sono chinati su questa guerra chiamata subito Grande Guerra talmente fu impressionante il numero dei morti, le distruzioni e i patimenti di tutti gli eserciti. Fu vero tsunami le cui conseguenze dell'onda lunga si vivono tuttora.

Scoppiò nel 1914, in piena estate, quasi all'improvviso ma ricercata da tutti i contendenti, questa Grande Guerra così battezzata da tutti i belligeranti quanto ne fu enorme ed imprevedibile l'impatto sociale, militare, civile. Come in tutte le guerre ricordate dalla Storia, migliaia di piccole storie hanno fatto grandi ed imperituri piccoli pacifici uomini chiamati dai loro comandi a combattere altri piccoli pacifici uomini di altra lingua, cultura, talvolta di religione. Il soldato Arcangelo Tornicelli, classe 1893, ha un destino unico che sarebbe degno dell'attenzione di qualche regista cinematografico. Serve un passo indietro, a quando eravamo veramente *povera gente* costretta ad emigrare in terre lontane poco dopo l'Unità d'Italia. Anche i paesi del Basso Vicentino, strettamente legati all'agricoltura si spopolano, le famiglie non ce la fanno più: verso il 1885 partono i coniugi Tornicelli da Meledo di Sarego, destinazione il Brasile e lo stato di San Paolo. Arcangelo nascerà a Pingamonhangaba nell'aprile 1893 ma i Tornicelli non trovano l'America ed una famiglia numerosa con ben 14 figli riesce a tornare al paesello nei primi anni del secolo. Vita dura per tutti e legata alla campagna in quest'inizio Novecento...

Il normale servizio di leva chiama il ventenne Arcangelo nel 1913 che è destinato a Caltanissetta in Sicilia... fino alla dichiarazione di guerra dell'Italia all'impero austro-ungarico del 24 maggio 1915. Arcangelo va trasferito sul Carso con il 76° Fanteria - Brigata Napoli a Cave di Selz, Monfalcone, San Grado di Merna con la mansione di portaordini ciclista, inquadrato in una pattuglia di cinque soldati ciclisti che portano gli ordini fino alle

prime linee. In questo compito ad alto rischio, Arcangelo si fa notare per il suo comportamento esemplare e il suo sprezzo del pericolo meritandosi vari encomi solenni ed una medaglia di bronzo conferitagli a San Grado (e per la quale dagli anni Sessanta fino alla morte riceverà una pensione di 300 lire mensili). Ma è il 28 dicembre 1916 che avviene il fatto inusuale: viene decorato sul campo di battaglia con la medaglia d'oro russa "per coraggio" donata dallo Zar Nicola II *"per aver partecipato a tutti i combattimenti ai quali ha preso parte il Reggimento e distinguendosi per operosità e sprezzo del pericolo dal 25 maggio 1915 al 28 dicembre 1916"*. Viene da pensare che ci fu almeno un episodio straordinario, rocambolesco ed avventuroso che ha messo in luce in modo strepitoso il soldato Arcangelo Tornicelli. Purtroppo non ci viene di sapere quest'episodio, già cancellato dal vento della Storia... Che peccato! L'anno successivo è quello tragico di Caporetto: il 76° si trova verso Gorizia e il soldato Arcangelo Tornicelli viene fatto prigioniero il 25 ottobre nei pressi del Monte Santo durante la nota offensiva austriaca. Internato in un campo di prigionieri in Germania, non si darà mai per vinto tanto è vero che riesce il suo terzo tentativo di fuga, assieme a due commilitoni. La sua odissea continua attraversando tutta la Germania, raggiungendo le Ardenne belghe ed arrivando a Sedan in Francia. Durante la sua prigionia in Germania, il 76° Fanteria della Brigata Napoli era stato totalmente annientato tra morti e feriti fatti prigionieri. Il reggimento fu ricomposto con le nuove leve e dopo un addestramento di sei mesi a Rezzato in provincia di Brescia fu trasferito nell'aprile 1918 sul fronte francese a Chateau-Thierry, Chemin des Dames e Bois de Bligny. Ma per i tre fuggiaschi la guerra non è ancora finita: vengono reintegrati nel "loro" reggimento! Non si conoscono i dettagli della fuga dal campo di prigionia fino al raggiungimento del reggimento a Bligny, si sa solo che si fermano nei casolari isolati dei contadini per sfamarsi facendo certi lavori in campagna ai loro benefattori. Sappiamo anche che sono sei mesi di vera guerra alle quali il reggimento

italiano in Francia partecipa a tutte le operazioni più cruente, addirittura scontri all'arma bianca nel villaggio di Soupir mentre i Tedeschi sparano su Parigi con l'immenso cannone, la Grossa Bertha. Si sa anche che quando arriva finalmente l'Armistizio l'11 novembre 1918 il reggimento si trova nei pressi di Verdun e che nell'attuale cimitero italiano a Bligny ci sono 5000 croci italiane di altrettanti caduti.

Ad onore delle nostre armi sul fronte francese, il presidente francese Poincaré invierà al Re d'Italia il seguente telegramma nel luglio 1918 a guerra non ancora vinta: *"La Francia ha constatato con emozione la parte brillante che le truppe italiane hanno preso a questi aspri combattimenti"*. Il bilancio di guerra del 76° Reggimento di Fanteria della Brigata Napoli ha avuto 816 morti di cui 45 ufficiali, 4513 feriti di cui 134 ufficiali e 2554 dispersi (prigionieri) di cui 60 ufficiali.

Torniamo al dettaglio esaltante della Medaglia dello Zar: uno specialista e collezionista di medaglie ha avanzato la tesi che il dono di queste medaglie potesse essere uno scambio di cortesia tra governi. Ma la medaglia in questione con il nastrino nero ed arancione di San Giorgio è una medaglia *"Za khrabost"* (= per coraggio) di seconda classe *in oro*, qualcosa di più del bronzo dorato che veniva usato comunemente per risparmiare l'oro! È una medaglia importante e che ha il suo valore! Resta il fatto di sapere come mai il soldato Arcangelo Tornicelli sia stato insignito direttamente con la "seconda classe" senza aver preso la 4ª e la 3ª. La tesi del collezionista è solo una: per i soldati *stranieri*, lo Zar voleva sembrare elegante e riservava solo la seconda classe. Una bella storia vera che ha premiato e ricordato un soldato semplice affinché nulla andasse perduto del sacrificio di milioni di piccoli pacifici uomini di tutte le nazionalità sui vari fronti! Cento anni fa!

A cura del Socio Benemerito Gaetano DAL SANTO di Schio (VI)

(pubblicato sul bimensile *"Vicentini nel Mondo"*)

X Raduno Nazionale Mauriziano



Nei giorni 23 e 24 settembre 2017, si è svolto – come da programma – il X Raduno Nazionale Mauriziano. Il Presidente Nazionale, nell'impossibilità di intervenire, ha delegato il Vicepresidente Nazionale Generale della Guardia di Finanza Mario DE NUNTIIS che ha letto il messaggio che segue.

“Non sono potuto intervenire a causa di un improvviso ed imprescindibile impedimento. Porgo un caloroso saluto alle Autorità, ai componenti del Consiglio Direttivo, ai Presidenti e Delegati di Sezione, a tutti i Soci ed a tutti i presenti.

Un sentito ringraziamento al Presidente della Sezione Piemonte, Generale Antonino PATERNOSTER e ai Suoi collaboratori, per l'entusiasmo, la passione e l'orgoglio nell'organizzazione di questo X Raduno Nazionale Mauriziano, che ho voluto in questa città, non tanto perché nella vicina Moncalieri iniziai la mia carriera militare, quanto per onorare San Maurizio, Patrono dei Militari da ben 7 secoli, in prossimità del luogo del suo martirio. E non solo, Torino, il Piemonte e le altre Regioni

del Nord Ovest sono devoti a questo Santo sin dai tempi più remoti; in suo onore nel 1572 Emanuele Filiberto di Savoia riunì gli Ordini di San Maurizio e Lazzaro, con compiti di natura ospedaliera, religiosa e militare.

È dall'Ordine Mauriziano che nel 1839 Carlo Alberto di Savoia trasse l'iniziativa di istituire la Medaglia d'Oro Mauriziana, per premiare i migliori Ufficiali (e successivamente i Marescialli) al compimento di 50

anni di servizio reso in modo lodevole.

Nel 1969, infine, è stata istituita l'Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana, detta “Nastro Verde” dal colore della decorazione.

Nel concludere rivolgo un saluto particolare alla Signora Vita BIASCO, vedova del S. Ten. MOVIM (El) Mauro GIGLI, al quale è stato dedicata la terza edizione del Premio Letterario e permettetemi di ricordare i precedenti Presidenti Nazionali che hanno svolto l'incarico con grande impegno: il Generale dell'Esercito Raffaele CACCAVALE, gli Ammiragli Alberto CUOMO e Carlo LA VALLE ed i Generali dei Carabinieri Ignazio MILILLO e Luigi FEDERICI.

Un apprezzamento, infine, alla Sezione Puglia che ha portato un considerevole numero di soci, ed in particolare il neo gruppo delle Dame Mauriziane (foto sotto riprodotta).

Grazie per l'attenzione

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Gen. D. (CC)
Nando Romeo ANIBALLI



Sezione Piemonte



I Soci Maria Antonietta LUCIANO FUSCÀ e Fedele GIARETTA hanno celebrato le Nozze d'Oro, il 15 aprile 2017.



Torino, 24 Settembre 2017 in occasione del X Raduno Nazionale – pranzo sociale – la poetessa signora Carmela DI ROSA consorte del Gen. Brigata. G. di F. nuovo socio della Sezione Piemonte MANDIA Pietro, autrice di quattro raccolte di poesie, più volte selezionata anche in concorsi letterari internazionali, ha letto per l'assemblea la sua poesia "È Tempo... che tempo", riscuotendo un meritato lunghissimo applauso.

Nella foto a sinistra il Presidente Sezione Piemonte Gen. Paternoster, al centro la Signora Di Rosa, a destra il Presidente Sezione Trapani s. Ten. CC Domenico Lombardo

Sezione Valle d'Aosta

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 2017

Aosta e regione 45

il caso
FRANCESCA SORO
AOSTA

Oggi Luigi Mencarelli avrebbe compiuto 96 anni. Invece morì a 21, ucciso da una mina sul Don, in Russia. Ma la sua salma ritroverà a breve la via di casa, il sacrario del cimitero di Aosta, città dove era nato nel 1921.

Il resto del sottotenente del 38° reggimento di fanteria Ravenna caduto nella Seconda Guerra Mondiale, arriverà alla stazione di Porta Susa il 19 ottobre e poi proseguirà il suo viaggio verso Aosta. «Questo sarà il suo ultimo viaggio, quello che lo riporterà per sempre ai giovani che come lui sono morti per un ideale, credendo in quello che facevano, con onore e generosità» dice Giovanna Mencarelli, nipote del caduto, l'ultima rimasta della famiglia e residente a Tarquinia (Viterbo). E lei ad aver voluto che lo zio potesse tornare nella città natale «e soprattutto trovare il suo posto, quello che gli è dovuto, per non essere dimenticato».

«Sono anni che cerco di portare avanti il mio progetto - continua la donna - ci penso dal 2014. Le spoglie di mio zio tornarono dalla Russia nel 1994 e all'epoca se ne occupò mio padre che lo volle nella tomba di famiglia, a Tarquinia. Senza pensare troppo al fatto che un militare deve avere un tumulo eterno, mentre quello familiare dura solo 100 anni. So che può sembrare paradossale, ma allora era meglio se fosse restato in Russia perché almeno avrebbe riposato in eterno in una tomba

Durante la Seconda Guerra Mondiale

“Riporto a casa il mio nonno eroe che morì sul Don”

Il sottotenente Mencarelli riposerà al sacrario



Storia
Luigi Mencarelli con la madre Caterina Guallini e la zia Anna Maria Mencarelli a Siena prima di partire per il fronte russo. A fianco truppe italiane ispezionano un T-34 catturato in un'offensiva sul Don

di guerra, accanto a ufficiali e soldati come lui. Qui - aggiunge - non gli hanno mai reso gli onori che la sua morte meritava: quando il carro su cui si trovava insieme ai commilitoni ha toccato una mina sospesa su un ramo, mio zio è sceso e, dopo aver allontanato gli altri, ha cercato di disinnescarla. Purtroppo senza riuscirci. Un gesto pieno d'onore e forza».

Mencarelli, che all'epoca della partenza per il fronte russo era iscritto alla facoltà di Medicina a Siena, era nato ad Aosta dove visse una decina di anni. Il padre era direttore del convitto nazionale della città. «La chiamata alle armi arriva nel 1940. Rinunciando, in qualità di studente in medicina, al congedo temporaneo, al momento della mobilitazione per il fronte rus-



so parte con la divisione Ravenna e, raggiunto Woroschilowgrad il 25 luglio 1942, prosegue verso il Donez ed il Don dove prende probabilmente parte alla prima battaglia difensiva del Don e ai combattimenti successivi. Difendendo le posizioni situate a Solonzy, le truppe italiane riescono per l'ultima volta a respingere un tentativo di sfondamento dell'armata sovietica» racconta Michele Maurino, presidente dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra che insieme all'Unione nazionale Ufficiali in congedo attenderà il feretro di Mencarelli con un picchetto d'onore. La nipote, accompagnata da 5 cugini, arriverà per la tumulazione nel sacrario di Aosta. «Con fatica e tante spese ho ottenuto ciò che volevo: chi è morto per quello in cui credeva deve essere un uro che non si spegne mai».

© BY NC ND ALCUNE IMMAGINI RISERVATE

Sezione Friuli Venezia Giulia

Una galoppata di pace di cicloturisti verso i Luoghi Sacri della Grande Guerra



Anche un gruppo di cicloturisti storici con bici antiche ed abbigliamento in tema hanno voluto ricordare quella che il mondo definì la Grande Guerra. E lo hanno voluto fare nel Centenario dell'ormai vicina ricorrenza di Caporetto. Da una sconfitta, essi dicono, si può risorgere come confermò la Grande Storia.

È un gruppo multietnico di quattro nazionalità e formato da 22 elementi, con maglie in lana azzurre e scudetto sabaudo sul petto che ha voluto affrontare una pedalata in 6 giorni per circa 750 giorni toccando i Luoghi Maggiori della Grande Guerra. Il gruppo è partito da Trieste, città redenta, alla volta di Redipuglia dove il Gen. Scognamiglio è stato prodigo in spiegazioni sia sul piazzale che ai piedi della tomba del Duca di Aosta invitando i partecipanti ad una preghiera collettiva. Il gruppo, infatti, capeggiato da Gaetano Dal Santo nostro socio benemerito, era costituito non solo da pedalatori ma di amanti la Grande Storia: due Spagnoli, quattro Francesi e due Tedeschi hanno arricchito la partecipazione conferendo all'evento un messaggio di pace.

L'emozionante risalita del fiume Isonzo, testimone di cruenti battaglie

e di indicibili sacrifici umani, terminò proprio a Caporetto, simbolo dell'incertezza nella Vittoria. Si rientrava seguendo l'avanzata austriaca verso Cividale del Friuli e Udine. Poi, a ricordare un'altra pagina triste, fu la sosta al Tempio di Carnaccio, dedicato però ai Dispersi della 2ª Guerra Mondiale sul fronte russo. Un'altra tragedia con l'onnipresente Gen. Scognamiglio a guidare la presentazione e le spiegazioni. Volutamente i cicloturisti pedalavano verso Vittorio Veneto dove il ricevimento della giunta comunale, sindaco in testa, accoglieva i ciclisti "alla grande" complimentandosi per l'evento e già invitando il gruppo per le festività di novembre 2018. La cavalcata proseguiva verso Pederobba (Sacramento ai Francesi) e Bassano. Cima Grappa, il forte austriaco del 1892 di Primolano e la risalita verso Asiago furono i momenti salienti della tappa più impegnativa prima di sostare al Sacramento asiaghesse e scendere in Valsugana. Un alto momento di Storia fu la visita al Castello del Buonconsiglio, indelebilmente legato a Cesare Battisti e compagni. Nella tappa finale si risaliva la Vallarsa fino all'Ossario del Pasubio prima di raggiungere Campogrosso, Recoaro e l'arrivo finale di Thiene. Un'esperienza unica, probabilmente irripetibile, che ha suggellato la volontà dei cicloturisti di ricordare quello che fu un conflitto immane un centinaio di anni fa. Con la triste ma nota conclusione "Onore ai Caduti, per sempre".

A cura del Socio Benemerito
Gaetano DAL SANTO di Schio (VI)



Sezione Veneto

In occasione della commemorazione del Centenario della Grande Guerra, la Sezione Veneto, in collaborazione e unitamente alla Delegazione vicentina delle Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, ha ideato e realizzato un crest riportante, come da immagine allegata, i 4 Sacramenti Militari della Provincia di Vicenza, la cui terra fu testimone e protagonista di Grandi Battaglie con immense perdite di vite umane, negli accadimenti bellici che vanno dal 1915 al 1918.



Al centro risalta la "Lampada della Pace" nata dal desiderio di portare un segnale di luce e di pace nei 4 Sacramenti Militari nel periodo 2014 al 2018, proseguendo nel suo pellegrinaggio, all'Altare della Patria a Roma, al Pantheon in Roma, ai cimiteri austroungarici e ad Altacombe in Alta Savoia in Francia.

Il crest è prenotabile dai Sigg. Soci che ne vorranno fare richiesta al costo di 30,00 euro più spese di spedizione.

Sezione di Padova

Partecipazione alla Cerimonia di “Alzabandiera Solenne” mensile del Comando Forze Operative Nord

Su invito del Comandante di COMFOP Nord, Gen. C.A. Bruno STANO, il Presidente della Sezione ha partecipato, il 5 settembre, alla Cerimonia in titolo nella Caserma O. Salomone di Padova, condotta, dal Gen. STANO, alla presenza di Autorità Militari, fra le quali il Vice Comandante Interregionale, Gen. B. Vito PAPARELLA, dell’Arma dei Carabinieri, e Civili di Padova, fra le

quali il Prefetto, Dott. Renato FRANCESCHELLI ed il Sindaco, Sergio GIORDANI. Fra i partecipanti invitati c’erano altri Soci della Sezione, quali il Gen. C.A. CC Roberto CIRESE e, in quanto Presidenti di Associazioni d’Arma, il Brig. Gen. El Giovanni ANGILERI ed il Gen. B. El Antonino FICHERA. La Cerimonia, come le precedenti, ha consentito di migliorare ed approfondire le conoscenze



reciproche fra i partecipanti, rinsaldando anche i legami fra il personale in servizio e quello in congedo.



Partecipazione a Cerimonia commemorativa del 74° Anniversario dell’Internamento IMI



in Internati Militari Italiani per sottrarli alla protezione della Croce Rossa, derivante dagli Accordi di Ginevra, e per destinarli al lavoro coatto; di essi, 70.000 morirono di stenti e malattie. Alla Cerimonia (svoltasi all’interno del Tempio per forte pioggia), organizzata, con il Rettore del Tempio, Mons. Alberto CELEGHIN, dalla Federazione di Padova dell’Associazione Nazionale ex Internati (ANEI) di cui all’articolo pubblicato a pag. 14 de “Il Mauriziano” N° 35

sulla Giornata della Memoria, e dal Comando Forze Operative Nord, di cui era presente il Vice Comandante, Gen. D. Carmelo DE CICCIO, hanno partecipato le Autorità Militari e Civili di Padova. All’inizio della Cerimonia è stata deposta una corona al Sacello dell’Internto Ignoto e, nel corso della S. Messa, sono state benedette, alla presenza dei familiari, 16 marmette “Targhe ricordo alla memoria” di Internati deceduti, che verranno collocate nel tempio.

Il 24 settembre 2017 la Sezione, rappresentata dal Segretario Aiut. Ei Adolfo FANTON e dal Consigliere Aiut. El Francesco MANIGRASSO, ha partecipato a Padova presso il Tempio Nazionale dell’Interato Ignoto, decorato di M.O.V.M. (vedi articolo pubblicato su “Il Mauriziano” N° 21), alla Cerimonia militare commemorativa del 74° Anniversario dell’Internamento nei campi di concentramento della Germania e della Polonia, dopo l’8 settembre 1943, di 650.000 Militari Italiani, prigionieri dei tedeschi, i quali già a fine settembre furono smilitarizzati e trasformati



Premio "Sicurezza e Legalità" 2017

La Sezione di Padova, proseguendo il progetto ideato dal Sig. Presidente Nazionale pro-tempore del "Nastro Verde", Gen. C.A. Luigi Federici, che nel 2010 ha istituito un Premio "Sicurezza e Legalità" in favore delle Forze dell'Ordine e della Sicurezza, con tre scopi principali:

- ▶ avvicinare sempre più i cittadini alle Istituzioni;
- ▶ favorire un rapporto di fiducia fra i giovani e le Forze dell'Ordine;
- ▶ esprimere gratitudine a tutti gli operatori della sicurezza,

ha programmato di realizzare la 4^a edizione del Premio a Padova.

Il premio, avente soprattutto valore morale, sarà consegnato ad un componente delle seguenti Istituzioni (segnalato dalle stesse) operanti nella provincia di Padova che, in tempi recenti, si è distinto per atti di coraggio, spirito di abnegazione e senso di solidarietà:

- ▶ Esercito Italiano;
- ▶ Aeronautica Militare
- ▶ Arma dei Carabinieri;
- ▶ Guardia di Finanza;
- ▶ Polizia di Stato;
- ▶ Polizia Penitenziaria;
- ▶ Polizia Provinciale;
- ▶ Polizia Locale;
- ▶ Vigili del Fuoco.

Si rammenta che la prima edizione si è svolta a Vicenza (2010), la

seconda a Verona (2011) e la terza a Padova (2012), rivolte alle Istituzioni operanti nei rispettivi capoluoghi e territori di competenza. Le predette edizioni sono state realizzate dalla Sezione Regione Veneto.

Quest'anno il premio, avente come scopo principale di esprimere gratitudine a tutti gli operatori della sicurezza, viene rivolto di nuovo alla città

PREMIO "SICUREZZA e LEGALITÀ"



di Padova e Provincia e la premiazione si svolgerà in Padova, il 25 novembre p.v., dalle ore 10:30 alle 12:00, presso il Palazzo Municipale, nella "Sala Anziani", alla presenza dei Rappresentanti delle Istituzioni interessate, del Presidente Nazionale dell'A.N.N.V., delle Autorità locali, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e di altri invitati.

Delegazione Marche - Umbria

(Sezione Emilia Romagna)

Perugia, 29 giugno 2017. Cerimonia per la consegna della Mauriziana al Lgt. CC Gianluca PICARELLI, Comandante della Stazione CC di Allerona (PG), da parte del Gen. C.A. Ilio Ciceri, Comandante Interregionale della "Podgora".



Sezione Toscana

Il giorno 15/09/2017, presso la caserma "Vannucci" di Livorno, la sezione Toscana del Nastro Verde ha partecipato, con la bandiera inquadrata nello schieramento, alla cerimonia di avvicendamento al

comando del 9° Reggimento d'Assalto Paracadutisti "Col Moschin". Il Col. inc. par. Paolo Fortezza ha ceduto il comando del Reggimento al parigrado Giuliano Angelucci. La cerimonia è avvenuta alla presenza

del Gen. B. Ivan Caruso comandante delle forze speciali dell'Esercito da cui dipende il 9° Rgt. e ha visto la partecipazione di autorità militari e civili, delle associazioni d'Arma nonché la partecipazione di numerosi parenti degli incursori e semplici cittadini.

Preme ricordare che il 9° Reggimento nasce sulle orme e nello spirito dei gloriosi "Arditi", che durante il primo conflitto mondiale, proprio sul colle Moschin, dettero prova di eccezionale coraggio e sprezzo del pericolo, difendendo la posizione dai continui e vigorosi attacchi dell'esercito austriaco. La peculiarità di questi soldati era l'assalto alle trincee nemiche percorrendo gli ultimi tratti con il coltello tra i denti per lasciar libere le mani così da poter trasportare e lanciare delle bombe nelle trincee, e successivamente impegnarsi in un corpo a corpo, senza possibilità di resa da entrambe le parti.



Il 28 giugno 2017 la Dott.ssa Chiara Talerico, nipote del nostro socio e presidente della sezione Toscana Mario Talerico, ha conseguito laurea con "LODE" nella specializzazione "Lotta al terrorismo e al crimine organizzato" presso la U.C.L. (University College of London). La dott.ssa Chiara Talerico, già laureata in giurisprudenza, aggiunge così un secondo titolo accademico. I migliori auguri da parte dell'Associazione Nazionale Nastro Verde

Il 28 giugno 2017 il sig. Leonardo Talerico, nipote del nostro socio e presidente della sezione Toscana Mario Talerico, ha conseguito la maturità scientifica con il punteggio di 100/100 presso il Liceo Scientifico "Francesco Cecioni" di Livorno. Auguri di buon proseguimento da parte dell'Associazione Nazionale Nastro Verde.



Il giorno 2 luglio 2017 in località Marina di Massa, una rappresentanza della sezione Toscana del Nastro Verde ha presenziato alla cerimonia commemorativa per il 24° anniversario della MOVIM Sergente Maggiore Stefano Paolicchi

caduto in Somalia al checkpoint PASTA.

I momenti culminanti sono stati la messa di suffragio, la deposizione di una corona presso il cippo a lui dedicato e l'intitolazione di una piazza.

Sezione Roma e Lazio

La mostra itinerante delle tavole di Achille Beltrame a Roma

La Grande Guerra, raffigurata dalle tavole del famoso illustratore della "Domenica del Corriere" **Achille Beltrame**, tema della mostra itinerante, già presentata in alcune delle principali città italiane, è stata ospitata a ROMA nel mese di maggio 2017.



In particolare la mostra, aperta al pubblico, è stata esposta il 6 e 7 maggio presso il Circolo Ufficiali della Marina Militare (foto 1 e 2), dal 9 al 14 maggio presso la Casa dell'Aviatore della Aeronautica Militare (foto 3 e 4), e il 17 e 18 maggio presso l'Istituto Storico e di

Cultura dell'Arma del Genio (foto 5 e 6). Organizzata dalla Presidenza dell'Associazione Nazionale Nastro Verde - decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero della Difesa, la mostra ha consentito di rivivere, attraverso le copertine illustrate del supplemento del Corriere della Sera, gli eventi della Grande Guerra. In tutte le sedi di esposizione, la Sezione Nastro Verde di Roma e Lazio, presieduta dal Presidente Ammiraglio di Divisione Francesco Maria de Biase,

ha organizzato una breve cerimonia di inaugurazione, con la partecipazione di alcuni soci Mauriziani, che hanno fatto, con le loro uniformi sociali, da splendida cornice ai significativi eventi.



Numerosa è stata la partecipazione dei visitatori, tutti fortemente interessati, che hanno espresso plauso e riconoscenza per l'iniziativa. Fra i visitatori più illustri, il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Valter Girardelli e il Presidente Nazionale del Nastro Verde, Generale di Divisione (CC) Nando Anibaldi.

II NASTRO VERDE alla 16ª Giornata Nazionale Mauriziana di PESCOCASTANZO



Basilica gremita a Pescocostanzo d'Abruzzo per la celebrazione della 16ª Giornata Nazionale Mauriziana, con la partecipazione straordinaria di una numerosa delegazione di devoti al Santo Martire Maurizio dal Brasile, alla presenza delle rappresentanze inter-

forze di Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri e Guardia di Finanza, unitamente alle rappresentanze con gonfalone dei Comuni degli altipiani maggiori. Numerose le Associazioni Combattentistiche e d'Arma intervenute, fra le quali era presente la Presidenza Nazionale del Nastro Verde con i soci 1º Maresciallo El Mario Candelori e Maresciallo Maggiore El Gianfranco Gaetani della Sezione di Roma e Lazio. La Messa solenne è stata

ufficiata da Padre Claudio Gasbarro missionario Comboniano, membro del Capitolo Onorario di San Maurizio coadiuvato dal clero locale. Al termine della celebrazione eucaristica sono seguiti gli interventi di saluto di Gioacchino Sciuolo del Comune di Pescocostanzo e del Presidente della Fondazione Mauriziana Francesco Donatelli che ha ringraziato il Presidente del Senato Pietro Grasso per l'elogio rivolto alla Fondazione. Numerosi sono stati i messaggi augurali pervenuti dai Capi di Stato Maggiore delle varie forze armate e corpi di polizia dello stato e dalle autorità istituzionali. Al termine dell'incontro il presidente onorario della Fondazione Mauriziana, Sergio Paolo Sciuolo della Rocca ha ringraziato i convenuti, comunicando che la Celebrazione della 17ª Giornata Nazionale Mauriziana, è già stata fissata per domenica 16 settembre 2018.

forze di Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri e Guardia di Finanza, unitamente alle rappresentanze con gonfalone dei Comuni degli altipiani maggiori. Numerose le Associazioni Combattentistiche e d'Arma intervenute, fra le quali era presente la Presidenza Nazionale del Nastro Verde con i soci 1º Maresciallo El Mario Candelori e Maresciallo Maggiore El Gianfranco Gaetani della Sezione di Roma e Lazio. La Messa solenne è stata

Sezione Lombardia



Il colonnello CC Gianfranco Corsini, coordinatore per l'Italia Nord Ovest comprendente l'Emilia e la Sezione di Firenze, ha partecipato ad alcune iniziative di notevole spessore, organizzate da organismi toscano/Emiliani: Festa dell'Arma celebrata nei primi giorni di luglio alla Doganaccia di Cutigliano organizzata dall'infaticabile cav. Enrico Dominici presidente dell'ANC Montagna Pistoiese. Celebrazione della Messa da parte del Vicario della Curia di Pistoia don

Ciprian Farcas, nella Cappellina della Doganaccia, onori alla lapide degli alpini, salita a ai 1650 m del Passo della Croce Arcana con onori solenni al Memoriale degli alpini e dei Caduti di tutte le guerre. Presenti i sindaci di S. Marcello Piteglio Luca Marmo e di Abetone Cutigliano Diego Petrucci, il comandante della Compagnia Carabinieri di San Marcello Pistoiese cap. Fabio Valentini, l'ispettore Regionale per la toscana dell'ANC Col. prof. Salvatore Scafuri.

Una tradizione di grande rilievo quella del Cristo Pellegrino, giunta alla 21ª edizione. Nove le tappe per circa 120 chilometri, da Savignano sul Panaro a 2165 msl del Monte Cimone, l'vetta più alta dell'Appennino settentrionale. Il cammino è promosso da Daniele Giovanardi e Antonio Padula, organizzato dal nucleo di volontariato e protezione civile di Sassuolo dell'ANC. Collaborano all'iniziativa l'ANC e ANA di Modena,

UNUCI interforze, del versante emiliano e Toscano. Uno sforzo (anche fisico) veramente rilevante, che vede tantissime autorità locali e provinciali schierate a ricevere l'opera lignea riproducente il Cristo. Il col. Corsini ed il MMA para. Mario Frullani, hanno rappresentato il Nastro Verde nella solenne cerimonia celebrata nel Santuario di San Pellegrino in Alpe(LU). Presenti le massime autorità delle province di Modena e di Lucca.

Pomeriggio in letizia al Rifugio La Bicocca di Sergio Ceccarelli con i figli Car. Aus. Marchisio, Ronnie, ed il P. R. Leonardo Corsini.



Il colonnello Corsini, ha poi partecipato alla tappa successiva con arrivo a Fiumalbo, con il presidente ANC di Pievepelago car. Aus. Francesco Sichi, il sindaco Mirto Campi

(noto scrittore di montagna) il parroco don Luciano Benassi con la confraternita fiumalbina nei caratteristici costumi storici.



Il 28 settembre 2017 nella nostra sede in Legnano, il Presidente Col. Gianfranco Corsini con la moglie Rita, hanno ricevuto il Dr. Mario Donatelli e la consorte Jeanne d'Arc, appartenenti all'ONAOMAC ed all'Associazione Carabinieri di Montreal (Canada).

A Donatelli, legato da profonda amicizia con numerosi soci mauriziani, il Col. Corsini, a ricordo dell'incontro, ha consegnato la riproduzione anastatica di una rara e storica pubblicazione dell'Arma.



Il 5 luglio 2017 è nato Lorenzo Ganna figlio di Matteo e Veronica Zagarri. Congratulazione ai genitori ed ai nonni il socio effettivo Lgt. Giuseppe Zagarri e la moglie Lucia.



Il 13 agosto è nato a Lucca Elia Frullani. Congratulazioni ai genitori ed ai nonni: il mauriziano paracadutista

Mario Frullani e la moglie Ondina.

Il 9 settembre è nata a Pavia Sofia Degaudenz. Felicitazioni vivissime ai genitori, ed ai Nonni; Gen. B. GdF Gianni Degaudenz, vicepresidente della Sezione Lombardia, e signora Maddalena.



Dal 22 al 24 settembre 2017 in Torino, una delegazione di questa sezione capeggiata dal Presidente

Col. Gianfranco Corsini, ha partecipato al X Raduno Nazionale organizzato dalla Sezione Piemontese.

Il 9 settembre 2017 il nostro Presidente Col. Gianfranco Corsini e la moglie socio famigliare del sodalizio Rita FRULLANI, hanno festeggiato in quel di Cutigliano (PT) alla presenza di amici e famigliari, il loro 50° anniversario di matrimonio. Ai novelli sposi il nostro più fervido augurio.



Sezione Sardegna



Sezione Trapani

30 Agosto 2017 - Aeroporto Militare di Trapani
Birgi 37° Stormo Aeronautica Militare - Ufficio

del Comandante. - Foto ricordo di visita e
programmazione XI Raduno Nazionale Nastro



Verde a Trapani e premio letterario dedicato ad un Eroe dell'Arma Aeronautica. Nella foto il Comandante Col. Pilota (AM) Salvatore FERRARO, i soci Nastro Verde Sezione Trapani: Presidente Sezione s. Ten. (CC) Cav. Domenico LOMBARDO, consigliere di Sezione Aiutante (AM) Cav. Vincenzo VENTURA, soci effettivi Gen. (G. di F.) Cav. Renato GIOVANNELLI, Luogotenente (CC) SATURNO Giuseppe, s.Ten. (CC) Antonio ROMEO, Luogotenente (G. di F.) Isidoro COPPOLA, Brig. (G. di F.) Cav. Ignazio RONDI e Ispettore VV. UU. Cav. Baldassare CORONA.

Delegazione Ragusa

ALLOCUZIONE del Presidente della Delegazione di Ragusa dell'Associazione Nazionale "NASTRO VERDE" S. Ten. CC MINEO Pietro in occasione del Convegno del Centenario della nascita del M.M. "A" E.I. SCROFANI Salvatore, tenutosi a Ragusa in data 28 Agosto 2017.

Autorità Militari e Civili, gentili Signore, nella mia qualità di Presidente della Delegazione di Ragusa dei Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde", nel porgere i saluti del Presidente Nazionale Gen. Div. CC. ANIBALLI Nando e del Coordinatore della Sicilia, Gen. Div. CC. FRASCA Enrico, non potuti essere presenti per precedenti impegni istituzionali assunti, sento irresistibile il bisogno di esternare tutta la mia ammirazione e devozione nei confronti del compianto M.M. "A" SCROFANI Salvatore che ha mirabilmente dedicato tutta la sua esistenza al servizio dello Stato.

Oggi ci troviamo qui riuniti non per esaltare le gesta di un umile Servitore dello Stato, di un Eroe pluridecorato, ma semplicemente -cosa piuttosto non facile- per entrare nell'intimo di una essere umano, onde percepirne il segreto che più volte ha spinto il M.M. Scrofani a disinnescare ordigni e residuati bellici con la piena consapevolezza di una eventuale esplosione deleteria. È evidente che non siamo qui di fronte al semplice militare che in guerra è destinato ad offrire la propria esistenza su azione micidiale di quel nemico che purtroppo non vede, ma siamo di fronte a micidiali oggetti che Lui stesso vede, studia e maneggia ma che imprevedibilmente possono esplodere con effetti letali.

Mi sia concesso a questo punto di porre in risalto quel quid che può animare in quei momenti cruciali una persona: estrema fiducia in se stesso o fiducia nel Sommo Creatore? Ecco il vero significato dello sprezzo del pericolo! Non è bastevole la propria pre-

parazione tecnico-professionale, ma c'è qualcosa di misterioso che può albergare soltanto nei veri Eroi, qual è il M.M. Scrofani!

Posta tale mia personale riflessione, vorrei sottolineare che questo Convegno contiene qualcosa di particolare, è come se avesse, per noi militari sia in servizio che in congedo, un sapore, come suol dirsi, di Casa nostra in quanto ci coinvolge direttamente. Ma è proprio qui che si manifesta il magico evento e cioè tutto ciò che sa di militare viene condiviso e fatto proprio dall'Amministrazione Comunale di Ragusa che ha voluto patrocinare questo prestigioso Convegno e a cui va rivolto il più sentito ringraziamento nella persona del Sindaco Dr. Federico PICCITTO.

Concludo nell'affermare che il fulgido esempio che ci offre il M/Illo Scrofani, anch'Egli Decorato della Medaglia d'Oro Mauriziana, infonde in ciascuno di noi sentimenti di amore verso la nostra amatissima Patria, forte senso del Dovere e assoluto rispetto verso le Istituzioni, sentimenti questi che additano alle nuove generazioni la via maestra della legalità e della rettitudine.

Oggi stare qui in questo rinomato Auditorium è come vivere un giorno di incanto, un giorno di festa, è come tuffarci nel passato e raccogliere, grazie al caro Scrofani, tutto ciò che ci fa gioire e ci fa sentire più forti.

Grazie.

S. Ten. CC Mineo



Gibellina (TP) 8 Aprile 2017 - In occasione di un pranzo sociale, il Gen. Div. CC Enrico FRASCA e il Presidente Nastro Verde Trapani s. Ten. CC Cav. Domenico LOMBARDO consegnano la tessera sociale e un attestato di merito alla nuova socia Dama Mauriziana sig.ra Caterina ANSELMO consorte del socio effettivo M. M. "A" c. s. CC MARTELLACCI Cav. Francesco (sulla sinistra nella foto).



VULLO Salvatore - Socio effettivo della Sezione Interprovinciale di Trapani - Capo Ufficio Personale e Aiutante Maggiore in 1^a del 6° Reggimento Bersaglieri di Trapani, dal 1° Luglio 2017 è stato promosso al grado apicale di Colonnello.

Mazara del Vallo (TP) 11 Settembre 2017 – Il Presidente della Sezione Interprovinciale di Trapani s. Ten. CC Cav. Domenico LOMBARDO e socio effettivo Lgt. CC Giuseppe SATURNO in occasione di visita al Palazzo Vescovile, consegnano al Vescovo S. E. Domenico MOGAVERO il volume "Storia dell'Associazione Nastro Verde Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana".



Delegazione di Messina

Il 20 settembre 2017, è stata istituita la Delegazione di Messina, alle dipendenze della Sezione Sicilia. Delegato è stato nominato il S. Ten. CC Michele SPARICIO.

Sezione Sicilia

La neo dott.ssa Mariarosaria LOPREIATO, figlia del Socio Lgt. CC Nazzareno, nella foto con i familiari, laureatasi in Medicina e Chirurgia con il massimo dei voti, il 26 luglio 2017, presso l'Università di Messina.



Sezione Puglia



Taranto, 25 giugno 2017. Il Labaro del Nastro Verde portato in processione dal Presidente della Sezione Puglia, Cap. Fr. Carmelo SANGIORGIO, attorniato da alcuni Soci.



Nozze d'Oro del Socio Roberto D'ANDRIA e Signora Rosa GIGANTE.



San Marzano di San Giuseppe (TA), 24 luglio 2017. Corso di operatore BLS-D frequentato con successo dai Soci ANNV Puglia Cap. Fr. Carmelo Sangiorgio e Lgt. MM Pierluigi Giordano.



Nozze d'Oro del Lgt. MM Fernando DELLA FOLGORE e Sig.ra Annunziata DE SANTIS



Nozze d'Oro del V. Presidente della Sezione Lgt. Aiut. MM Vincenzo NICOTERA e consorte (Dama Mauriziana) Michelina TOMASSO, festeggiate il 12 settembre 2017.



Taranto, 14 settembre 2017. Cerimonia per l'ultimo Ammainabandiera della Nave Aliseo, alla presenza del Capo S. M. della Marina Militare. Presente il Labaro della Sezione ANNV.

Sezione Calabria

Catona: "7° Meeting Religioso Estivo" in onore di San Francesco di Paola

Organizzato dalla Parrocchia San Francesco di Paola, si è conclusa l'iniziativa che ha come protagonista il mare

Nell'ambito delle iniziative tese a ricordare la grande figura di San Francesco di Paola si è concluso, sul lungomare di Catona, sabato 12 agosto 2017, con un nutrito successo di partecipanti, il ricco programma (vesperi, rosari, messe, veglie di preghiera) predisposto per i festeggiamenti del "7° meeting religioso estivo".



La manifestazione, ideata e fortemente voluta dal Superiore e parroco del Santuario di Catona, vuole ricordare e pregare il grande SAN FRANCESCO di PAOLA – Patrono Principale della Calabria e della Gente di Mare Italiana – che nel 1464 salpò proprio dalla spiaggia di Catona per compiere il grande



Gioia Tauro, Visita del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri ed incontro con il Presidente della Sezione ANNV Calabria, Mar. Domenico Cambareri.

miracolo: la traversata dello stretto sul mantello.

La cerimonia ha avuto inizio con il trasferimento della Teca contenente la reliquia del mantello di San Francesco dal Santuario presso il lungomare di Catona, nell'area del circolo nautico "Compagnia dello Stretto", adiacente alla grande statua di San Francesco di Paola.

La solenne celebrazione della Santa messa, presieduta dal Vicario Provinciale padre Antonio BOTTINO e animata dalla corale del Santuario, ha visto la presenza di numerosi fedeli Catonesi e di Francavilla Angitola nonché la partecipazione dell'Assessore Anna NUCERA in rappresentanza del Sindaco di Reggio Calabria Giuseppe FALCOMATA'. Presente inoltre i rappresentanti della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e dei Vigili del fuoco – reparto navale – di Reggio Calabria nonché dei Presidenti e soci delle seguenti Associazioni: Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia; Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Reggio Calabria; Associazione Nazionale Nastro Verde della Calabria; la Cooperativa La Voce del Silenzio di Pizzo Calabro e il Comitato festa Gente di Mare di Francavilla Angitola che ha offerto la corona di alloro da lanciare in mare in memoria di tutti i caduti del mare benedetta durante la Santa messa. Al termine della Santa Messa sono state benedette e consegnate due targhe ricordo al:

- Sindaco di Francavilla Angitola – Avvocato Giuseppe PIZZONIA – assente per impegni istituzionali - ritirata dal Sig. Gianfranco SCHIAVONE;
- Sindaco di Reggio Calabria – Avvocato Giuseppe FALCOMATA' – assente per impegni istituzionali - ritirata dall'Assessore Anna NUCERA.

È stato inoltre benedetto e consegnato al COMANDO PROVINCIALE dei VIGILI del FUOCO di REGGIO CALABRIA per essere collocato sulla unità navale del Corpo MN VF M04 il bassorilievo di bronzo realizzato dall'artista Carmine CIANCI di



Corigliano Calabro, su iniziativa di p. Giovanni Tolaro, raffigurante il Santuario di San Francesco da Paola in Catona e l'immagine del Santo venerata nell'omonima Chiesa che solca le acque del mare. Le due immagini stanno a significare: la chiesa come Madre e Maestra di fede e il miracolo come percorso della fede.

Il bassorilievo è stato ritirato dall'Ing. Romolo STILO responsabile dei nuclei specialistici portuali di Reggio Calabria.

Successivamente, tutti i partecipanti alla cerimonia, Teca del Santo compresa, si sono portati sulla vicina battigia del mare ove si è proceduto alla lettura della preghiera del Marittimo e al lancio in mare della corona di alloro in memoria di tutti i caduti del mare, mentre le unità navali dei Vigili del fuoco, della Polizia di Stato, della Capitaneria di Porto, ed i natanti a vela del circolo nautico rendevano gli onori militari e salutavano con squilli di sirena e getti d'acqua il festoso evento.



La cerimonia si è conclusa con il "silenzio fuori ordinanza" e con il grido dei fedeli: "oggi e sempre evviva San Francesco"

Ammiraglio Francesco Cipriotti